

Il docente dell'Insubria ha guidato la delegazione italiana a Parigi È varesino l'allenatore del piccolo genio Guerraggio ai "Mondiali di matematica"

di FRANCO GIANNANTONI

Massimiliano Foschi, un ragazzino di appena 14 anni, studente di terza media di Civitavecchia, è campione mondiale di "giochi matematici e logica" per il secondo anno consecutivo. Ha sbaragliato il campo presente all'Università di Parigi-Diderot dopo aver ottenuto il titolo italiano in una competizione a cui hanno partecipato ben 45 mila studenti del nostro Paese. Fra i suoi avversari esponenti americani, russi, francesi, nigeriani, tunisini, svizzeri, tedeschi, belgi e di altre comunità.

A guidare la Delegazione italiana in funzione di "direttore tecnico" ed "allenatore" è stato il professor Angelo Guerraggio (nella foto), varesino di Sant'Ambrogio Olona, fra i maggiori matematici italiani, fin dalla giovane età (non aveva ancora trent'anni), docente alla Università Bocconi di Milano e poi all'Insubria di Varese-Como.

Guerraggio inventore con la moglie, la professoressa Rosi Tetamanzi, scomparsa prematuramente, dei giochi matematici italiani, ha seguito passo dopo passo la preparazione del piccolo "genio" romano per poi rifinirne la condizione nella capitale francese con una serie di prove particolari. Un paio di storiche foto ritraggono Massimiliano a braccia levate sullo sfondo dell'Arco di Trionfo ai Campi Elisi e accanto a un emozionato professor Guerraggio. Un premio particolare, unito a quello di vincitore indiscusso della prova ambita dai rappresentanti di tanti Paesi.

«La matematica è una materia estremamente creativa, c'è sempre un modo ori-

ginale di considerare un problema di geometria, logica e algebra, un'intuizione che permette di risolvere un quesito in un modo nuovo», ha commentato a caldo ai giornalisti che hanno seguito i Giochi disputati il 30 e il 31 agosto scorsi.

La passione per la matematica è esplosa fin dagli anni delle scuole elementari per poi consolidarsi alle scuole medie, periodo a cui risalgono le prime gare nazionali. «Le gare - ha continuato Massimiliano - sono anche una utile occasione per incontrare diverse persone che conosco da tempo. Un momento di crescita culturale».



Massimiliano ha concluso la Scuola media "Ennio Galice" e sta per iniziare il Liceo scientifico. È ben determinato. «Una personalità forte - sostiene il professor Guerraggio - un ragazzo destinato a bruciare le tappe. Per il resto è come tutti gli altri. Un ragazzo gioioso, libero, socievole. In più ha questo tarlo. La magia di saper affrontare sfide per altri impossibili. Parigi lo ha confermato».

Massimiliano si gode le ultime ore nell'incanto parigino con la sua famiglia che lo ha seguito in ogni momento. «So che la matematica - commenta - sarà una parte importante del mio futuro anche se non ho ancora deciso quale sarà il mio percorso professionale». L'augurio, viste le cose come vanno in questo campo nel nostro Paese, di non dover assistere ad un'altra fuga verso lidi stranieri. Nel frattempo senza perdere tempo il campione mondiale ha firmato un contratto con la Dedalo Libri: scriverà con il professor Daniele Gouthier, docente a Trieste, un volume dal titolo stimolante: "Dare la caccia ai numeri".

